

*nei limiti delle sue possibilità, non possa degnamente e utilmente lavorare per la scienza.*

*Ho avuto fede nei giovani, nella certezza che in essi e per essi rivivrà in più alto grado il meglio di noi. Ai colleghi vada l'espressione del mio animo grato per avere voluto nella forma più degna perpetuare il ricordo di una lunga comunione di vita e di lavoro. Nella tristezza del distacco mi è motivo di orgoglio aver fatto parte di una Facoltà che ha espresso dal suo seno, tra le molte e nobilissime, la figura eminente di Luigi Einaudi, oggi primo Presidente del nuovo Stato italiano.*

*Torino, novembre 1948.*

GIOELE SOLARI